

# PTOF

## 2022-25

## Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO RAMBALDI - VALERIANI - A. DA IMOLA

---

*Triennio 2022/23-2024/25*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO RAMBALDI - VALERIANI - A. DA IMOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 13690 del 08/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 133*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti del Liceo in generale è complessivamente omogeneo: il background familiare mediano di tipo "medio-alto" è in linea con i riferimenti nazionali per la stessa tipologia di scuola secondaria di II grado. La quota di studenti con cittadinanza non italiana oscilla tra una percentuale pari al 9,57 nel Liceo delle Scienze Umane all' 1,03 % nel Liceo Classico, superando in tutti gli indirizzi (ad eccezione del Liceo Classico) i benchmark provinciali, regionali e nazionali della medesima tipologia di scuola secondaria di II grado. La quota di studenti con famiglie svantaggiate, dai dati raccolti nelle classi seconde per le prove INVALSI, nell'a.s. 2018-2019 è nulla (0.0%).

#### VINCOLI

Dall'analisi dei dati di distribuzione degli studenti del primo anno rispetto al punteggio in uscita dall'Esame di Stato del I ciclo, emerge una differenza nei diversi indirizzi liceali: per il Liceo Classico la percentuale maggiore di alunni iscritti al primo anno ha come valutazione in uscita dalla scuola secondaria di I grado un voto pari a 9/10 (46,7%), percentuale più alta rispetto ai benchmark provinciali, regionali e nazionali, mentre le eccellenze (10/10 e lode) riguardano il 6,7% degli alunni su percentuali regionali del 17,7%; per il Liceo Linguistico emerge una percentuale maggiore di studenti con votazione pari a 8/10 all'Esame di Stato del I ciclo (sono il 41,3% degli iscritti al primo anno), superiore alle percentuali a livello provinciale, nonché regionale e nazionale; per il Liceo Scientifico la percentuale maggiore riguarda gli alunni con valutazione pari a 9/10 (41,3%), superiore alle percentuali a livello provinciale, nonché regionale e nazionale. Non vi sono studenti iscritti al primo anno di questo indirizzo di studi con votazione all'Esame di Stato del I ciclo pari 6/10; per il Liceo delle Scienze Umane (compresa l'opzione economico-sociale), è la valutazione corrispondente a 7/10 ad avere la

percentuale maggiore (47,0%), superiore alle percentuali a livello provinciale, nonché regionale e nazionale. Solo l'1,2% degli studenti iscritti a questo indirizzo ha avuto come voto conclusivo all'Esame di Stato del I ciclo 10/10.

## Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITÀ

Il territorio imolese è caratterizzato come area ad alta densità industriale: il tessuto economico registra una presenza, superiore alla media nazionale, di imprese nel settore manifatturiero a media e alta tecnologia. La scuola si colloca in un contesto che, pur colpito dalla crisi economica di questi ultimi anni, presenta un tasso di disoccupazione più basso della media nazionale: se per la fascia d'età dai 15 anni il tasso di disoccupazione in percentuale è pari a 9,9% a livello nazionale e del 5,5% a livello regionale, la provincia di Bologna si colloca sul 4,4% (Fonte ISTAT – Anno 2020). Il tasso di immigrazione della provincia di Bologna (12,1%), Sono progressivamente diminuite negli anni le assegnazioni finanziarie destinate all'istituzione scolastica da parte degli Enti locali e dei diversi soggetti istituzionali operanti sul territorio (Fondazioni, privati, etc.). pagina 2 1.3 - Risorse economiche e materiali 1.4 - Risorse professionali superiore alla media nazionale (8,8%), si riflette sulle percentuali di studenti con cittadinanza non italiana iscritti al polo liceale, già descritte nell'indicatore "Popolazione scolastica". La collaborazione con le Istituzioni locali, con le Associazioni e gli Enti culturali che operano nel territorio consiste nella progettazione di molteplici attività e iniziative condivise nell'ambito delle diverse aree del sapere, non ultime quelle legate alle esperienze di PCTO. La scuola sviluppa inoltre progetti culturali relativi all'area scientifica, storicosociale, all'ambiente, allo sviluppo del territorio e all'economia, in collaborazione e condivisione con l'Amministrazione locale, con le Associazioni e le Imprese che condividono i fini e le finalità della scuola. Tali progetti e attività sono parte integrante del Ptof.

### VINCOLI

Sono progressivamente diminuite negli anni le assegnazioni finanziarie destinate all'istituzione scolastica da parte degli Enti locali e dei diversi soggetti istituzionali operanti sul territorio (Fondazioni, privati, etc.).

# Risorse economiche e materiali

## OPPORTUNITÀ

Il Liceo è ubicato in tre sedi tutte facilmente raggiungibili dalla stazione ferroviaria e dall'autostazione: la sede del Liceo Classico "Rambaldi" è un edificio storico, un palazzo signorile (Liverani-Paolini) nel centro della città ristrutturato e messo a norma, dotato anche di una palestra interna; il Liceo "Valeriani" scientifico costruito negli anni '60, il Liceo "A. da Imola" ha sede in un edificio costruito agli inizi del 1900 oggi sede anche di un Istituto comprensivo, ristrutturato e messo a norma. Le risorse economiche prevedono inoltre i contributi volontari delle famiglie utilizzati per l'implementazione delle dotazioni tecnologiche della scuola e per le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

## VINCOLI

Sono diminuite negli anni in modo consistente sia le risorse economiche sia gli interventi a favore della scuola erogati dall'Ente locale di riferimento (Provincia ora Città Metropolitana) e dagli altri soggetti finanziatori (Fondazioni, privati, etc.). Sono altresì vincoli contestuali l'assenza di palestre ad esclusivo utilizzo degli studenti liceali (circostanza che genera limitazioni nella gestione dei docenti di Scienze Motorie Sportive), la presenza di più sedi (limitazione nella gestione dell'orario scolastico), la carenza di spazi per allestire aule multifunzionali, laboratori informatici, ambienti di studio.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Finalità della legge e compiti della scuola

Il nostro Istituto non ha la finalità specifica di fornire una preparazione professionale immediatamente spendibile nel mondo del lavoro, pur non escludendola, ma si prefigge di ottenere una qualificata formazione di base, culturalmente solida e un quadro di riferimento fondamentale su cui impostare la futura specializzazione professionale, universitaria o parauniversitaria.

Questo obiettivo viene realizzato attraverso un approfondimento parallelo delle diverse discipline curriculari, alle quali viene attribuita pari dignità nel contesto formativo, attraverso il superamento di un malinteso e pericoloso dualismo tra cultura umanistica e cultura scientifica. Sono aspetti prioritari della vision e mission dell'Istituto l'innovazione metodologica e didattica, l'alleanza con le famiglie e il territorio di riferimento, la sperimentazione didattica, l'attenzione ai bisogni formativi e di apprendimento, la differenziazione e la diversificazione dell'offerta formativa, l'ampliamento delle azioni progettuali, la sperimentazione e lo sviluppo dell'innovazione tecnologica, la dematerializzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi, l'inclusività degli ambienti di apprendimento.

### La proposta educativa

In linea con le novità introdotte dalla Riforma del 2010 i nostri corsi, che hanno durata quinquennale, sono stati strutturati in due periodi biennali (indicati di seguito con A1 e A2) e in un quinto anno (B), che completa il percorso disciplinare.

A1) Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze. Esso è volto a garantire agli

studenti il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo d'istruzione.

A2) Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze nelle varie discipline.

B) Il quinto anno persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento; consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Le tre aree di innovazione individuate per il triennio di riferimento riguardano principalmente alcune scelte organizzative della scuola, in coerenza con le priorità del RAV, in particolare quelle relative alla diminuzione del numero degli abbandoni e degli insuccessi nel primo biennio e del miglioramento degli esiti degli apprendimenti in Matematica, soprattutto negli indirizzi liceali Scienze Umane e Linguistico. Le azioni che si svilupperanno riguarderanno *in primis* la valorizzazione dello sviluppo professionale degli insegnanti, attraverso l'individuazione nei Dipartimenti di una sede di riflessione collegiale su tematiche di importanza prioritaria quali le strategie didattiche che promuovono il successo formativo di tutti gli studenti, la valutazione formativa, l'utilizzo di forme di comunicazione didattica in classe.

In secondo luogo, le condizioni strutturali relative agli ambienti di apprendimento che possono favorire l'efficacia di una organizzazione che si pone come priorità il successo formativo di tutti gli studenti. Il contesto storico recente dell'emergenza sanitaria del 2020 legata alla diffusione del virus Covid-19 ha richiesto una innovazione digitale rapida per consentire la didattica anche in condizioni straordinarie. La scuola si è dotata di ulteriori attrezzature informatiche oltre alle numerose già presenti. Tra le nuove attrezzature vi sono i microfoni di ambiente, e i computers portatili e modem per consentire a tutti gli studenti di



seguire le forme di didattica consentite dall'emergenza. Un'ultima dimensione con elementi innovativi riguarda la prospettiva di internazionalizzazione dell'Istituto in tutti i suoi indirizzi: oltre a certificazioni linguistiche e a scambi linguistici con scuole all'estero, sono state implementate attività afferenti ai progetti Erasmus+, Europroject, eTwinning anche con ore di potenziamento linguistico volte a rafforzare le competenze nelle lingue comunitarie.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente a sviluppare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere. Sono previste per ogni anno ore di potenziamento in Matematica e Informativa (un'ora a settimana), Fisica (un'ora a settimana) e, facoltativamente, un'ora a settimana di Biologia, Chimica e Scienze della Terra.

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

Il Liceo Linguistico valorizza lo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire una piena padronanza comunicativa in tre lingue straniere, nonché a comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà differenti. In questo indirizzo di studi è prevista un'ora settimanale di potenziamento svolto in lingua inglese \* sono previste 33 ore annuali di conversazione con un docente madrelingua.

Il Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Consente

allo studente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità funzionali alla comprensione della complessità e della specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Il Liceo Economico Sociale, opzione del Liceo delle Scienze Umane, coniuga le competenze socio-psico-antropologiche a quelle linguistiche, economico-giuridiche e matematiche, fornendo allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

### La proposta educativa

In linea con le novità introdotte dalla Riforma del 2008 i nostri corsi, che hanno durata quinquennale, sono stati strutturati in due periodi biennali (indicati di seguito con A1 e A2) e in un quinto anno (B), che completa il percorso disciplinare. A1) Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze. Esso è volto a garantire agli studenti il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo d'istruzione. A2) Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze nelle varie discipline.

B) Il quinto anno persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento; consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Curricolo di Istituto è composto dalle programmazioni dipartimentali unitamente al curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica, approvato dal Collegio docenti.

Ogni programmazione dipartimentale fa riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei (Di 211/10) e declina le competenze in obiettivi di apprendimento specifici per ogni biennio nonché per la classe terminale. Inoltre sono descritti i contenuti disciplinari in termini di nuclei concettuali che concorrono alla costruzione di conoscenze e abilità, parallelamente ai criteri di valutazione ed alle tipologie di prove per misurare determinati aspetti degli apprendimenti degli studenti.

Il curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica è stato costruito sulla base delle indicazioni contenute nella Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e tre "nuclei concettuali", suddiviso in primo biennio e secondo biennio e ultimo anno ovvero "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio", "Cittadinanza digitale". Sono inoltre presenti alcune proposte per l'internazionalizzazione del curriculum di Istituto, che vengono delineate di seguito.

I PCTO, presentati nella sezione seguente, trovano il loro fondamento nell'esigenza di pensare ad un individuo in grado di affrontare con flessibilità e consapevolezza i cambiamenti della società e del mondo del lavoro. In questo contesto l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze trasversali attraverso la collaborazione con il contesto territoriale e la predisposizione di percorsi formativi efficaci. L'obiettivo è integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skills.

Le esperienze PCTO mirano a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione. In questi percorsi apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo. L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Tali competenze si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento e rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

Il sistema organizzativo valorizza la linea di coordinamento a tutti i livelli, a partire dai coordinatori di classe a quelli delle Commissioni di lavoro, dei Dipartimenti nonché ai referenti di progetto, alle Funzioni Strumentali e allo Staff di Dirigenza (che costituisce il Nucleo di Valutazione Interna). La collaborazione con gli uffici amministrativi, in linea con il triennio precedente, è costante e funzionale alle esigenze organizzative e didattiche dell'Istituto.

Per quanto riguarda le linee di formazione del personale docente, sono finalità del Piano di Formazione per il triennio 2022-2025:

- migliorare e ampliare le conoscenze specifiche della propria disciplina, promuovere metodologie di insegnamento innovative che superino l'esclusiva modalità trasmissiva, promuovere la capacità di progettare l'attività didattica lavorando per competenze, migliorare le capacità comunicative e relazionali docente - studente e le competenze sulla valutazione disciplinare degli apprendimenti;
- diffondere l'uso delle tecnologie nella didattica, non limitandosi all'aspetto tecnico manipolativo degli strumenti ma aprendosi al superamento di una didattica intesa come pratica della lezione-memorizzazione-ripetizione, una didattica innovativa, quindi, che veda l'utilizzo degli strumenti all'interno di metodologie di costruzione del sapere quali cooperative learning, flipped classroom.

L'attività di formazione del personale docente si articolerà in Unità Formative (di seguito denominate UF) che possono essere costituite da una pluralità di attività tra le quali la frequenza a cicli di lezioni, approfondimenti personali, costruzione e realizzazione in classe di Unità di Apprendimento o brevi percorsi didattici su una tematica specifica, produzione di materiali digitali facilmente utilizzabili in diversi contesti/classi etc. Per il triennio 2022-2025 sono delineate le seguenti macro-categorie formative:

a. Percorsi di autoformazione



La scuola riconosce come UF la partecipazione a iniziative promosse da Ambiti scolastici, Atenei, Istituti di ricerca, Enti di formazione o Associazioni liberamente scelte dai docenti, purché documentabili, coerenti con il Piano di Formazione Triennale dell'Istituto e trasferibili alle prassi scolastiche a vantaggio dell'innovazione metodologica e didattica.

b. Percorsi di formazione condotti da esperti esterni all'Istituzione scolastica

In coerenza alle priorità del Piano di Miglioramento, declinate in obiettivi e azioni specifiche, vengono organizzati singoli o cicli brevi di incontri con esperti esterni all'Istituzione scolastica, selezionati sulla base di competenze specifiche, esperienze di qualità nell'ambito oggetto della formazione o partecipazione a progetti di ricerca che coinvolgono il polo liceale. Tali percorsi, funzionali al Piano di Miglioramento, possono essere organizzati all'interno di Collegi docenti o riunioni dipartimentali per favorire la collegialità nella riflessione sulla tematica oggetto di formazione.

c. Percorsi di formazione condotti da insegnanti interni con competenze specifiche, in coerenza con le priorità del P.T.O.F.

Al fine di valorizzare le competenze degli insegnanti interni all'Istituzione scolastica, nonché promuovere la formazione professionale "tra pari", dall'a.s. 2021-2022 vengono raccolte candidature e micro-progettazioni di brevi percorsi di studio e approfondimento, sia disciplinare sia trasversale. La Commissione Formazione e Ricerca ha elaborato un format progettuale nonché alcuni criteri di "selezione" delle proposte, in primis la coerenza con le priorità del P.T.O.F. Il/i docente/i proponente/i cura/curano l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi, dalla comunicazione del calendario alla raccolta di adesione, dalla predisposizione di materiale alla documentazione dei partecipanti (firme di presenza) alla Funzione Strumentale Formazione.